

o quando piove in abbondanza , i pozzi di Tripolitza divengono torbidi, e si riversano fuori dalle loro sponde: se fa tempo asciutto , a meno che non siasi usata la precauzione di scavarli assai profondi , inaridiscono, o l'acqua che è ordinariamente calda ne divien fetida e non più bevibile. Questa osservazione , ch'io potei fare sopra parecchi pozzi in varie parti della città , mi ha sempre offerti i medesimi risultati , sebbene ne fosse varia la profondità.

L'acqua di Tegea , o Paleopoli , è la migliore di tutta quella valle. Quella di Carvathi , di Steno , di Aglacambo sono dure e sciolgono male il sapone , a motivo che sortono tutte dalle rupi. Trovansi alle radici delle montagne calcarie acque saponacee. L'acque di Lerna sono febbrifiche al dire degli abitanti ; quelle di Corinto devon essere della